

Deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2022, n. 15-5116

Consorzio piemontese per la prevenzione e repressione del doping e di altri usi illeciti dei farmaci. Presa atto proroga scadenza e proroga in parziale sanatoria del commissariamento disposto con DGR n. 41-1861 del 7 agosto 2020.

A relazione dell'Assessore Icardi:

Con deliberazione n. 34-28341 del 11 ottobre 1999, n. 50-3768 del 16 agosto 2001 e n. 73-4611 del 26 novembre 2001, la Giunta regionale approvava la costituzione, e relativo Statuto, del Centro Regionale Antidoping "Alessandro Bertinaria".

Il Consorzio piemontese per la prevenzione e repressione del doping e di altri usi illeciti dei farmaci (CAD) venne costituito con atto del 15.05.2002 – registrato a Torino il 4.6.2002 al n. 2965 – tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino, l'Azienda Ospedaliera San Luigi di Orbassano e l'Istituto di Medicina dello Sport di Torino.

Con successiva deliberazione n. 31-1996 del 16 gennaio 2006 venivano approvate alcune modifiche allo Statuto al fine di renderlo coerente con i compiti conferiti dall'Amministrazione regionale al Consorzio in merito alla gestione dei servizi sanitari riguardanti l'evento Olimpico di "Torino 2006".

Ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto, approvato con la sopracitata DGR n. 31-1996/2006, il Consorzio ha come scopo principale la realizzazione di progetti di ricerca applicata e di attività di servizio di pubblica utilità nel campo della prevenzione e repressione del doping sportivo e di altri usi illeciti e/o illegali dei farmaci, usi che comportino rischi per la popolazione e conseguenti danni sanitari ed economici per il SSN e per la collettività. Ulteriori scopi del Consorzio, individuati dallo Statuto, sono la gestione dell'assistenza sanitaria delle manifestazioni olimpiche di "Torino 2006" e "Universiadi", nonché di altri grandi eventi a livello nazionale ed internazionale in cui siano rilevanti gli aspetti di tutela della salute dello sportivo e le ricadute nell'ambito della ricerca scientifica.

La legge regionale n. 9 del 23 aprile 2007 (legge finanziaria per l'anno 2007), all'art. 20 recante "Prevenzione e repressione del doping", ha previsto che "La Regione concorre allo sviluppo del Consorzio piemontese per la prevenzione e repressione del doping e di altri usi illeciti dei farmaci, previa stipula di apposita convenzione che definisca il piano di attività di tale consorzio. All'erogazione del contributo di cui al comma 1, pari a Euro 1.800.000,00 in termini di competenza e cassa, si fa fronte con le disponibilità dell'UPB 28051 (Programmazione sanitaria Gestione e risorse finanziarie Titolo 1: spese correnti) del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007".

Dato atto che:

- l'articolo 2 dello Statuto individua, in particolare, fra gli scopi del Consorzio la promozione, la progettazione e l'esecuzione di programmi di ricerca e di sviluppo scientifico e tecnologico indirizzati prioritariamente al fenomeno doping e ad altri fenomeni di abuso farmacologico assimilabili, nonché la programmazione, la progettazione e l'esecuzione di programmi di servizio a supporto degli interventi di assistenza sanitaria della regione Piemonte;
- l'art. 3 dello Statuto, recante "Durata del Consorzio" prevede che "Il Consorzio ha durata di 20 anni e può essere prorogata alla scadenza con il consenso di almeno i 2/3 degli Enti consorziati. Il Consorzio sarà anticipatamente sciolto quando la Regione, con propria legge,

attribuirà il compiti, scopi e funzioni del Consorzio stesso ad analogo Consorzio avente carattere giuridico di natura pubblica. In tal caso il residuo del fondo consortile verrà devoluto alla Regione che lo trasferirà al nuovo Consorzio”;

- nella riunione dell’Assemblea consortile del 29.4.2008 è stato formalizzato l’intervento nel Consorzio, in qualità di socio, dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d’Aosta e, in data 29.04.2016 l’Assemblea ha formalizzato il recesso del socio privato – Istituto di medicina dello sport di Torino;
- l’art. 14 dello Statuto prevede che sono organi del Consorzio: a) l’Assemblea dei rappresentanti degli enti consorziati; b) il Consiglio di Amministrazione; c) il Presidente del consorzio; d) il Comitato tecnico scientifico; e) il Collegio dei revisori dei conti;
- in data 26 marzo 2020 il Presidente del Consiglio di amministrazione del Consorzio richiedeva alla Regione Piemonte di avviare le procedure di fusione per incorporazione e assorbimento nell’AOU San Luigi Gonzaga di Orbassano del Consorzio, nel più breve tempo possibile e comunque entro la scadenza naturale e, in data 19 maggio 2020, rassegnava le dimissioni con decorrenza dalle ore 24,00 del 19 maggio 2020;
- con nota prot. n. 281 del 23.6.2020 il Vicepresidente del CAD richiamava la Regione alle determinazioni regionali necessarie per mantenere la piena funzionalità degli organi del Consorzio;
- nel verbale dell’Assemblea ordinaria del 25 giugno 2020, riunitosi per l’approvazione del bilancio consortile del 31.12.2019, fra le “varie ed eventuali” veniva rilevata l’esigenza di “nominare un commissario fino al termine del Consorzio (in scadenza a maggio 2022) con il mandato di riorganizzare e rilanciare le attività del Centro pur mantenendo l’attuale assetto consortile”.

La legge regionale n. 16 del 31 ottobre 2017 “Legge annuale di riordino dell’ordinamento regionale. Anno 2017”, all’art. 103 ha previsto che *“Nelle more del perfezionamento degli atti funzionali alla revisione dei compiti, scopi e funzioni del Consorzio piemontese per la prevenzione e repressione del doping e di altri usi illeciti dei farmaci, con provvedimento della Giunta regionale sono definite le disposizioni relative agli atti necessari a garantire la prosecuzione delle attività dell’ente stesso”*.

Con deliberazione n. 41-1861 del 7 agosto 2020 la Giunta regionale, preso atto dell’oggettiva impossibilità di funzionamento degli organi amministrativi dell’Ente, disponeva di procedere, ai sensi dell’art. 103 della L.R. 16/2017, al commissariamento del Consorzio nominando, a titolo gratuito e fino al 15.5.2022, Commissario straordinario del Consorzio, il dott. Roberto Testi – Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell’ASL Città di Torino e già vicepresidente del Consiglio di amministrazione del CAD.

Il citato provvedimento deliberativo, preso atto dell’esigenza di rivedere l’assetto giuridico, istituzionale ed organizzativo dell’ente poiché non più adeguato a rappresentare la natura, l’organizzazione e le attività dell’ente come configuratesi nel corso degli anni, disponeva di:

- assegnare al Commissario straordinario il mandato generale della gestione ordinaria e straordinaria del Consorzio, onde garantire la prosecuzione dell’attività dell’Ente, oltre ad un mandato speciale di revisione dell’assetto giuridico, istituzionale ed organizzativo, nonché dei compiti, scopi e funzioni del Consorzio, allo scopo di garantire la sostenibilità economica e la coerenza con la programmazione sanitaria regionale, da sottoporre all’Assemblea dei consorziati entro il 31 dicembre 2021;
- demandare al Commissario straordinario la presentazione di relazioni semestrali sulle risultanze dell’attività svolta e, anteriormente alla scadenza dell’incarico e comunque entro il termine del 15.02.2022, la trasmissione degli atti di cui al mandato conferito, alla direzione Sanità e Welfare, per gli adempimenti di competenza.

Preso atto della prossima scadenza – al 15.5.2022 – del CAD nonché dell’incarico assegnato al Commissario straordinario – dott. Roberto Testi.

Preso atto delle relazioni commissariali sulle risultanze dell’attività svolta da cui risulta che non è tuttora concluso l’iter per la ridefinizione dell’assetto istituzionale/organizzativo dell’ente.

Rilevata l’esigenza di garantire, senza soluzione di continuità, la prosecuzione di tutte le attività del CAD, con particolare riguardo alle attività analitiche per la ricerca di sostanze dopanti/anabolizzanti o altri contaminanti chimici nella medicina sportiva, e nell’ambito della Sanità Pubblica e Veterinaria, ed in materia di mansioni a rischio e di abuso di alcool e di sostanze stupefacenti.

Preso altresì atto che l’Assemblea ordinaria dei soci del CAD, nella riunione del 11.05.2022, ha approvato il bilancio al 31.12.2021 e relativi allegati e, tenuto conto della scadenza ormai prossima del CAD, ha deliberato di prorogare il Consorzio – non oltre il 30 aprile 2023 – ai sensi dell’art. 3 dello Statuto che ne prevede la possibilità purché i due terzi dell’Assemblea siano di parere favorevole.

Ritenuto, a tal fine necessario, con il presente provvedimento:

- prendere atto della proroga - non oltre il termine del 30 aprile 2023 - della scadenza del Consorzio piemontese per la prevenzione e repressione del doping e di altri usi illeciti dei farmaci, disposta dall’Assemblea ordinaria dei soci nella riunione del 11 maggio 2022;
- prorogare, in parziale sanatoria e fino alla scadenza di cui all’alinea precedente, il commissariamento del CAD, disposto, ai sensi dell’art. 103 della L.R. 16/2017, con la DGR n. 41-1861 del 7 agosto 2020, e l’incarico del Commissario straordinario – dott. Roberto Testi – nominato, a titolo gratuito, con il medesimo provvedimento deliberativo;
- assegnare al Commissario straordinario il mandato generale della gestione ordinaria del Consorzio, onde garantire la prosecuzione di tutte le attività gestite dall’Ente, da svolgersi nel rispetto delle competenze dell’Assemblea dei consorziati nonché degli specifici indirizzi regionali;
- assegnare altresì al Commissario straordinario il mandato speciale di concludere la definizione della proposta di revisione dell’assetto istituzionale/organizzativo dell’ente tenuto conto di entrambi gli scenari che possono delinearsi di rilancio del Consorzio ovvero di inserimento delle relative attività nella rete regionale dei Laboratori di analisi. Per ciascuna delle ipotesi alternative dovrà esser sviluppata un’adeguata valutazione comparativa circa la sostenibilità economica, l’efficacia del modello organizzativo e la coerenza con gli indirizzi della programmazione sanitaria regionale. La proposta dovrà essere trasmessa alla competente Direzione Sanità e Welfare, per le valutazioni di competenza, entro il termine del 30 settembre 2022.

Visto il D.Lgs. 39/2013 art. 20 “Dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità.

Acquisita la disponibilità dell’interessato nonché le dichiarazioni dello stesso ai sensi del citato art. 20 D.Lgs. 39/2013.

Dato infine atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016.

Tutto quanto sopra premesso e considerato;

la Giunta Regionale, udite le argomentazioni del Relatore e condividendole, all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge,

delibera

1. di prendere atto della proroga - non oltre il termine del 30 aprile 2023 - della scadenza del Consorzio piemontese per la prevenzione e repressione del doping e di altri usi illeciti dei farmaci, disposta dall'Assemblea ordinaria dei soci nella riunione del 11 maggio 2022;
2. di prorogare in parziale sanatoria, fino alla scadenza di cui all'alinea precedente, il commissariamento del CAD, disposto, ai sensi dell'art. 103 della L.R. 16/2017, con la D.G.R. n. 41-1861 del 7 agosto 2020, e l'incarico del Commissario straordinario – al dott. Roberto Testi – nominato, a titolo gratuito, con il medesimo provvedimento deliberativo;
3. di assegnare al Commissario straordinario il mandato generale della gestione ordinaria del Consorzio, onde garantire la prosecuzione di tutte le attività gestite dall'Ente, da svolgersi nel rispetto delle competenze dell'Assemblea dei consorziati nonché degli specifici indirizzi regionali;
4. di assegnare altresì al Commissario straordinario il mandato speciale di concludere la definizione della proposta di revisione dell'assetto istituzionale/organizzativo dell'ente tenuto conto di entrambi gli scenari che possono delinearsi di rilancio del Consorzio ovvero di inserimento delle relative attività nella rete regionale dei Laboratori di analisi. Per ciascuna delle ipotesi alternative dovrà essere sviluppata un'adeguata valutazione comparativa circa la sostenibilità economica, l'efficacia del modello organizzativo e la coerenza con gli indirizzi della programmazione sanitaria regionale. La relazione con la proposta dovrà essere trasmessa alla competente Direzione Sanità e Welfare, per le valutazioni di competenza, entro il termine del 30 settembre 2022;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)